



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 del Reg. Data 17/05/2016	OGGETTO: Richiesta di consiglio comunale a firma del Cons. Pillera + altri sul seguente odg.: "Gestione fallimentare del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani".
-----------------------------------	---

L'anno duemilasedici il giorno diaciasette mese di maggio
Alle ore 19,45 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto
Alla seduta di aggiornamento di oggi 17/05/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) EMMANUELE GRAZIA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) RUBBINO CARMELO	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) SINDONI SARA ANNA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) GUIDOTTO ANTONINO		SI
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) RACITI MARTA		SI
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) MOLLIKA SEBASTIANO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Fabio Martino Battista.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, interviene per comunicare che il Consigliere Russo è assente per motivi di salute, il Consigliere Raciti per improcrastinabili impegni personali mentre il Sindaco, come a tutti noto, è assente per impegni.

Il Cons. Pillera ringrazia il Dirigente Scolastico, dott.ssa Pagano, per l'impegno profuso per il finanziamento ottenuto per il Museo Archeologico. Rammenta che il citato finanziamento rischiava di essere dirottato alla pinacoteca di Bronte e grazie al suo impegno così non è stato.

In merito al punto all'o.d.g. dà lettura di stralci della richiesta di convocazione. Rileva quelli che, a suo parere, sono le maggiori criticità del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, uno dei principali, oltre la cattiva pulizia del paese, è il mancato e sempre ritardato pagamento degli operatori. La richiesta di convocazione del Consiglio ha prodotto già benefici: gli operatori del servizio di raccolta dei rifiuti sono stati pagati anche se parzialmente solo per quanto riguarda gli stipendi arretrati. Una altra grande irregolarità è l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti alla ditta Ecolandia di Crotone.

Alle 19,57 entra il Consigliere Gullotto, presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 6 Consiglieri (Russo, Guidotto, Raciti e Pagano).

Il Cons. Pillera continua rilevando che l'affidamento viene fatto con una Ordinanza Sindacale. Tale procedura è stata ritenuta illegale dalla Ispettrice del Ministero dell'Economia, dott.ssa Longo. A suo avviso la legge e lo stesso ANAC ritengono, anche in considerazione degli importi corrisposti, l'affidamento diretto irregolare ed illegittimo.

Chiede al Vice Sindaco, delegati ai servizi dei rifiuti, quale sia stata la percentuale di raccolta differenziata per gli anni 2014 e 2015.

Chiede, altresì, a quanto ammonta annualmente il costo del servizio. Chieder pure se sia mai intercorso un contratto tra il Comune di Randazzo e la ditta Ecolandia.

Invita ad attenzionare la pulizia delle strade comunali, in particolare la salita di San Pietro.

Invita, infine, a provvedere alla estirpazione delle erbe e sterpaglie, se ve ne sono, dalle strade perché molti cittadini soffrono di allergia ed alcuni anche di asma.

Il Cons. Ragaglia premette che il Comune di Randazzo ha stanziato e soeso i circa € 300.000,00 per il rifacimento della Palestra della Scuola Media.

In merito al punto all'o.d.g. rileva che fino al 2013, cioè fino alla gestione dell'Ato Joniambiente S.p.A, il costo del servizio di raccolta integrata dei rifiuti è ammontato ad € 1.570.000,00.

Successivamente per il 2014 è aumentato ed oggi il costo è di circa € 117.000,00 mensile, cui occorre aggiungere il costo del conferimento in discarica ed il costo della differenziata.

Complessivamente il costo è di circa € 160.000,00 mensili per quanto riguarda il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti oltre il 5% per il totale sarebbe di circa € 1.980.000,00 mentre nel bilancio di previsione vi è una previsione di spesa di circa € 1.760.000,00 circa.

Rileva che, pertanto, in questi anni si sono creati debiti fuori bilancio. Infatti la previsione di entrata è di € 1.760.000,00 mentre il costo effettivo è di circa € 1.980.000,00. Il costo del servizio deve essere intermante coperto dalla tassa.

Ritiene che necessita intervenire per un esame del servizio per ridurre il costo. Cita ad esempio il Comune di Misterbianco che, pur avendo il triplo di popolazione, ha un costo di gestione di € 1.600.000,00.

Entra l'Assessore Bonina.

Il Cons. Ragaglia fa presente che un recente orientamento giurisprudenziale che riduce la previsione, nei capitolato d'appalto, dell'utile di impresa dal 12% al 5%.

Si rammarica del fatto che a tutt'oggi l'Amministrazione comunale non ha ancora presentato in Consiglio Comunale il Piano di Riequilibrio.

Sul servizio espletato oggi a Randazzo rileva che non ci sono più i contenitori per raccogliere le pile esauste. Né permangono i circa 50 contenitori per la raccolta di carte e cartacce. Sui rifiuti ingombranti rileva che il numero verde spesso non funziona ed i tempi di intervento sono lunghi.

Rammenta che si era detto che nel Cimitero non ci sono gli idonei cassonetti per la raccolta differenziata e, spesso, essi non sono svuotati.

Lo spazzamento di alcune strade è molto carente se non del tutto assente per quanto riguarda le stradine del centro storico.

Tra altro lamenta la chiusura del Museo Archeologico, la cui apertura era stata assicurata da tempo dal Sindaco.

Afferma che è giunta l'ora che il famoso ARO sia portato all'esame del Consiglio Comunale. Egli si dichiara convinto che grazie ad un esame ponderato del Piano ARO e grazie ad una gara pubblica si potrebbero risparmiare tra i 200.000,00 e 300.000,00 euro.

Dichiara che è ora di finirla con le Ordinanze Sindacali contigibili ed urgenti che affidano direttamente e senza alcuna evidenza pubblica il servizio al costo almeno di circa € 2.000.000,00.

Il Cons. Giarrizzo rammenta che per quanto riguarda il reclutamento del personale supplente degli operatori del servizio di raccolta dei rifiuti era stata deliberata una mozione di indirizzo che impegnava l'Amministrazione Comunale a che tale personale supplente venisse reclutato tra le persone bisognose mediante una graduatoria pubblica, stabilita dai servizi sociali. Ma tale mozione non ha avuto alcun seguito.

Manifesta nuovamente l'esigenza di dare concretezza a tale mozione perché ci sono molti concittadini bisognosi di lavorare, almeno per qualche mese.

Afferma che è necessario conoscere la percentuale della raccolta differenziata.

Rammenta che l'Amministrazione Comunale 1998/2003 era stata lungimirante nel prevedere a Randazzo un impianto di compostaggio (lombricompostaggio) in totale sicurezza. Tuttavia tale meritorio progetto è stato abbandonato dalla successiva Amministrazione Comunale 2003/2008.

Rammenta che dal 1999 al 2012 la Sicilia per la gestione dei rifiuti è stata commissariata. Né si può sottacere la pessima gestione dei rifiuti da parte del Governatore Crocetta.

Afferma che se l'Amministrazione Comunale prevede un costo di € 1.760.000,00 ha l'obbligo di far rientrare la spesa del servizio entro tale limite.

Se invece, il costo effettivo è di circa € 2.000.000,00 si crea un debito fuori bilancio.

Incredibili sono le Ordinanze Sindacali di proroga dell'affidamento del servizio.

Evidenza che, a fronte dell'erogazione di un pessimo servizio e data la crisi economica, il rischio è che i cittadini non paghino la tassa dei rifiuti.

Il Cons. Minissale rammenta che oggi si tiene il 3° Consiglio Comunale sulla raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani.

A suo avviso il Piano ARO non è pronto, perché con la legislazione regionale vigente, esso è di competenza del Consiglio Comunale.

Cita una nota del Presidente del Consiglio del 12.03.2015 indirizzata all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Chiede se l'Autorità nazionale Anticorruzione abbia dato risposta.

Il Presidente afferma che è stata data risposta ed essa è stata inoltrata a tutti i Consiglieri Comunali.

Il Cons. Minissale afferma di non aver mai ricevuto tale risposta.

In merito alla legittimità di affidamento mediante Ordinanza Sindacale dell'affidamento del servizio rifiuti rammenta le criticità riscontrate dalla dott.ssa Longo del Ministero dell'Economia. Ciò a fronte di un precedente parere favorevole sulla legittimità di tale procedura, parere espresso di concerto dal dott. Panasidi e dalla dott.ssa Vitetta, Segretario Generale.

Il Segretario Generale ricorda di aver assunto servizio a Randazzo solo il maggio scorso. Premette di poter rispondere solo sotto il profilo giuridico. E' chiaro che la procedura da seguire è una gara ad evidenza pubblica in conformità ai principi comunitari recepiti dal recente Testo Unico degli Appalti.

Il Cons. Minissale non si dichiara soddisfatto della risposta del Segretario Generale. Più precisamente chiede al Segretario Generale di esprimersi chiaramente individuando chi abbia ragione tra la dott.ssa Vitetta e il dott. Panasidi, i quali ritengono legittimo l'affidamento con plurime proroghe del servizio attraverso Ordinanze Sindacali e la dott.ssa Longo del Ministero Economia, Servizio Ispettivo la quale ha eccepito l'illegittimità di tale procedura.

Il Cons. Rubbino interviene rilevando ed evidenziando gravi criticità nella gestione integrata dei rifiuti. L'inefficienza della raccolta differenziata che si è ridotta in questi ultimi tre anni dal 45% al 15%. Ciò scoraggia i cittadini ad effettuare la raccolta differenziata comportando un enorme aumento del costo di discarica.

Rammenta che Randazzo durante la gestione ATO era molto virtuoso per l'effettuazione della raccolta differenziata. Rammenta che ad oggi il ruolo è di € 1.762.000,00 cui va aggiunto il costo del conferimenti in discarica.

Il Cons. Ceraulo contesta tale assunto. Il costo del conferimento in discarica è incluso negli € 1.762.000,00.

Il Cons. Rubbino rileva che al consuntivo del 2014 si ha un costo della gestione dei rifiuti di circa € 2.100.000,00.

Tuttavia, chiede di avere chiarimenti dall'Amministrazione comunale e dagli Uffici Comunali. Valuta positivamente che il Comune abbia ottenuto uno sconto per la fornitura del Servizio dalla ditta Ecolandia.

Rileva, anche, la complessità e le criticità della legislazione, soprattutto, regionale in materia. Afferma che il problema principale dei rifiuti in Sicilia è che non ci sono impianti. Per alleviare il pagamento a carico dei concittadini della tassa sui rifiuti, rammenta di aver protocollato un emendamento al Regolamento Comunale sulla TARI. Detto emendamento prevede di sgravare il pagamento della tassa ai cittadini che prendono in affido un cane randagio. Chiede all'Assessore Bonina di verificare la validità della proposta.

Il Presidente rassicura il Consigliere Rubbino che la sua proposta sarà inoltrata al più presto al Segretario Generale per l'acquisizione del parere di legittimità.

Il Cons. Foti dà lettura della nota della dott.ssa Longo sulla illegittimità dell'affidamento del servizio di raccolta e gestione integrata dei rifiuti attraverso Ordinanze Sindacali contigibili ed urgenti.

Dà, altresì, lettura di stralci dell'ultima Ordinanza contigibile ed urgente. In questa ultima evidenza delle criticità: l'inoltro alla G.M. del Piano ARO; l'insussistenza nella Regione Siciliana di alcuna SRR.

Questo non è vero. Infatti, per quanto a sua conoscenza, i quindici Comuni del Calatino hanno costituito una SRR.

Afferma che, dato il costo oltre soglia comunitaria, è obbligatoria, così come ha evidenziato la dott.ssa Longo, bandire una gara. Ma l'Amministrazione Comunale continua con le Ordinanze contigibili ed urgenti. Ciò è sintomo di una incapacità di governare la Città di Randazzo. Se si espleta la gara c'è la possibilità di ridurre tutte le voci di spesa del servizio, che, rammenta, grava sui cittadini randazzesi. Le proroghe ed i costi diventano incontrollabili.

Chiede all'Amministrazione Comunale di controllare la regolare fornitura del servizio.

Rammenta che a Randazzo ci sono stati picchi di raccolta differenziata del 50, 60%. Oggi si è ridotta tale percentuale.

Ricorda che è stata istituita una ecotassa (€40,00 per tonnellata di conferimento dei rifiuti). L'Amministrazione Comunale non ha alcun interesse a gestire bene la raccolta integrata dei rifiuti. Infine, dato che l'ultima proroga scade il 31.5.2016, chiede all'Amministrazione comunale se siano stati già predisposti gli atti effettuare una gara ad evidenza pubblica.

Il Cons. Scalisi osserva che anche sui rifiuti l'Amministrazione Comunale è carente sui rifiuti. Così in tutto: Musei, Biblioteca, presentazione del Piano di Equilibrio. Si rischia il dissesto.

Afferma anche egli che la dottoressa Longo ha stigmatizzato la irregolarità dell'affidamento del servizio di raccolta e gestione integrata dei rifiuti, mediante proroga, con Ordinanza Sindacale contigibile ed urgente.

Rammenta che l'ATO costava circa € 1.500.000,00 mentre oggi il servizio costa circa € 2.000.000,00. Il rischio, prevedendo una somma minore di € 2.000.000,00 è la creazione di debiti fuori bilancio.

Alle 21,13 entra il Consigliere Guidotto, presenti N. 17 Consiglieri, assenti N. 3 Consiglieri (Consiglieri (Russo, Raciti e Pagano).

Il Cons. Scalisi evidenzia che ad oggi non c'è un Piano ARO. Sostiene che molti Comuni in Sicilia hanno approvato un Piano d'ARO.

Chiede per quali ragioni il Comune non abbia approvato un Piano d'ARO.

Stigmatizza la pessima pulizia delle strade comunali, siano esse piccole stradine del centro storico o siano esse strade larghe di periferia come la via IV Novembre.

A suo avviso se si procedesse con la collaborazione di tutti ad un razionale Piano d'ARO e si procedesse a gara ad evidenza pubblica si otterrebbe un naturale risparmio.

Chiede se l'ANAC abbia inoltrato risposta al quesito posto a nome del Consiglio sulla legittimità dell'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti mediante Ordinanza Sindacale contigibile ed urgente.

Il Presidente sostiene di aver posto il quesito. Accerterà con l'ufficio protocollo se sia pervenuta risposta.

Il Cons. Scalisi dà lettura dei pareri dell'ANAC sulla illegittimità delle proroghe tecniche. Per l'ANAC l'affidamento diretto e le proroghe possono costituire un motivo di corruzione. Rileva che secondo l'ANAC le ditte che si occupano di spazzatura e non aggiudicatari del servizio possono impugnare amministrativamente l'affidamento diretto in proroga con Ordinanza Sindacale.

Sostiene che il Comune di Bronte ha celebrato una gara ad evidenza pubblica, il Comune di Francavilla pure.

Chiede che il Vice Sindaco assuma impegno con la cittadinanza indicando il termine entro il quale si celebrerà la gara ad evidenza pubblica.

Il Cons. Ceraulo rileva che i cittadini vogliono una ottima qualità del servizio ed un suo costo sostenibile.

Contesta il fatto e le affermazioni che il servizio erogato sia scadente. Esso è buono.

Il problema non è la ditta aggiudicataria. La gara non può essere celebrata per pochi mesi. E' giusto redigere un Piano ARO intelligente. Su tali basi si celebra la gara.

La gestione ATO, a suo parere, è stata costosa e fallimentare. In passato la tassa sui rifiuti è aumentata perché prima, per legge, in piccola percentuale interveniva il Comune.

Rammenta gli alti costi di gestione amministrativa degli ATO, di cui si è ereditato un costo di € 131.000,00 mensili mentre oggi si è ad € 117.000,00.

Data l'incessante evoluzione normativa chiese cosa accadrà. A suo avviso, pertanto, l'Amministrazione Comunale ha agito bene.

A suo parere bisogna pagare tutti per pagare meno, effettuando verifiche ed accertamenti sugli immobili che ci sono a Randazzo. Tale lavoro è facilitato dal nuovo sistema catastale. Occorre redigere

un regolamento che tenga conto sia dei metri quadri degli immobili che dei componenti del nucleo familiare.

Auspica che nel nuovo Piano di intervento siano previsti espedienti per migliorare la raccolta differenziata e ridurre i costi del servizio.

Il Cons. Arrigo chiede al Vice Sindaco come mai non abbia definito il Piano ARO, la cui bozza è stata inoltrata ai Consiglieri due anni fa.

A suo avviso la raccolta e la gestione dei rifiuti a Randazzo non funziona.

Rammenta che fino al 2012 gli operatori controllavano il contenuto dei sacchetti dei rifiuti depositati. Oggi non solo non c'è alcun controllo, non solo, si constata che si raccoglie tutto insieme: differenziata ed indifferenziata. Occorre verificare il contenuto dei sacchetti ed accertare che gli operatori raccolgano la differenziata e l'indifferenziata separatamente.

Si riserva di re intervenire.

Il Cons. Guidotto ritiene che non è la gente che non differenzia bene, è che la gente si è accorta che la ditta raccoglie insieme differenziata ed indifferenziata. Questo è il culmine della non azione dell'Amministrazione Comunale.

Osserva che è anche colpa del Consiglio Comunale infatti i Consiglieri si erano occupati della questione spazzatura sin dall'autunno 2013. In questi due anni il costo per i cittadini è aumentato.

Rammenta che l'ultima volta che il Consiglio ha trattato la questione dei rifiuti si sono assunti impegni ed espressi buoni intendimenti, sempre disattesi.

Chiede al Vice Sindaco come, ai il Piano ARO è rimasto nel cassetto.

Ricorda la relazione del Giudice Cantone (ANAC) sui rifiuti in Sicilia.

Chiede: 1) perché il Piano ARO non è stato definito ed è stato tenuto nel cassetto; 2) quali sono i motivi legittimi o illegittimi che hanno spinto l'Amministrazione Comunale a dormire su questo punto; 3) perché le sollecitazioni del Consiglio Comunale sono sempre disattese. L'Amministrazione Comunale non deve parlare di passato, ma di futuro. Se il futuro è come il passato allora è meglio andare in dissesto. Dopo la scadenza dell'ultima proroga che cosa l'Amministrazione Comunale intende fare? Come il Consiglio Comunale può dare una mano all'Amministrazione Comunale?

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, saluta i presenti. Inizia spiegando il problema dell'ARO. Non si è deliberato perché con l'evoluzione della legislazione regionale la sua approvazione o meno sembrava risultare inutile. Osserva che con i costi sostenuti ed il personale impegnato il servizio erogato è il massimo possibile.

Rammenta che si è ereditato un costo della raccolta e gestione dei rifiuti maggiore di quello oggi sostenuto.: € 114.000,00 per 12 mesi.

A proposito della raccolta differenziata consegna all'ufficio di presidenza dati sulla raccolta differenziata.

Ringrazia i preposti al servizio comunale, il dott. Panasidi ed il perito Giovanni Romano.

Comunica i dati sulla raccolta differenziata.

Rammenta la partecipazione del Comune al progetto Comieco. Rileva che il Comune ha appena comprato degli eco distributori.

Un grosso problema è quello del mercato.

In merito al pagamento degli stipendi agli operatori rileva che su una previsione di riscossione tassa di € 1.700.000,00 per il 2015 si è riscosso € 800.000,00.

Ricorda che si ha un debito fuori bilancio nei confronti dell'ATO in liquidazione di circa € 1.500.000,00.

Esprime attestato di stima nei confronti di tutti gli operatori che si occupano di raccolta dei rifiuti. Infatti costoro, con le varie norme che si susseguono, non sanno di chi saranno dipendenti.

Assicura che al più presto i cestini getta farmaci e raccoglie pile esauste, almeno quelli vandalizzati, saranno sostituiti.

Sostiene che occorre puntare sulla sensibilizzazione della cittadinanza ed educare alla raccolta differenziata.

Afferma che le proroghe sono state dettate dalla normativa vigente.

Rileva che l'Amministrazione Comunale dopo l'ultima proroga sta per bandire una procedura negoziata aggiornata alla vigente normativa sugli appalti.

Si sofferma a trattare il problema delle discariche abusive, in particolare in via Caporale Castiglione.

Ribadisce la necessità che bisogna formare innanzitutto le famiglie alla raccolta differenziata ed al riciclo dei rifiuti.

Afferma, tuttavia, che raccogliere in maniera differenziata i rifiuti e riciclarli è un dovere civico ed un dovere nei confronti delle generazioni future.

Per il 2016 auspica che tutti i cittadini si impegnino alla raccolta differenziata sia per rispetto dell'ambiente che per ridurre i costi.

Rammenta che Randazzo è privo di impianto di compostaggio.

Spera che l'auspicato Commissariamento Regionale dei rifiuti si occupi dei reali problemi: impianti, soprattutto quelli di compostaggio.

Rileva che il Comune aveva presentato un progetto di raccolta RAEE non approvato dalla Regione.

A suo avviso il paese di Randazzo è pulito, che sono state pulite le strade di perimetrazione comunale.

Vi sono limiti di budget, di risorse umane e di tempo.

Afferma che occorre ribadire che i rifiuti i cittadini li debbono depositare per la raccolta con precisione.

Anche egli si dichiara d'accordo con il Consigliere Ceraulo sulla necessità di allargare la base imponibile individuando elusione ed evasione.

Afferma che con la gestione diretta l'analisi della differenziata avviene sui rifiuti del Comune di Randazzo.

Osserva che è strano che si sia passati nel 2011 ad una raccolta differenziata di 5 milioni di tonnellate. A suo avviso tale dato è solo cartaceo. In pratica negli anni successivi si è verificata una smaterializzazione dei rifiuti.

Ritiene che la legislazione regionale dei rifiuti è contraddittoria ed ostacola l'ordinaria gestione della raccolta e gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni.

La Regione Sicilia è strutturalmente deficitaria a livello impiantistico. Ricorda che le discariche sono dichiarate illegittime dalla UE.

Ringrazia il Consiglio Comunale per il confronto svolto, al quale si dichiara sempre aperto.

Il Cons. Pillera ha l'impressione di che si è ad una trasmissione di Marzullo: "fatti una domanda e datti una risposta". A sentire il Vice Sindaco pare che tutto vada bene.

Mentre il Vice Sindaco afferma che il Piano ARO è inutile egli invece, avendo oggi contattato il Dipartimento Regionale dei Rifiuti, afferma che il Piano d'ARO è indispensabile per risparmiare ed essere equi.

Evidenzia che dal 2014 il costo dei rifiuti è stato aumentato di circa il 30%. Inoltre mentre in bilancio è riportato un costo di € 1.762.000,00, come mai il Capo del VI Settore rileva che il costo è di circa € 2.100.000,00. Chi paga la differenza? Sarà un debito fuori bilancio.

Ribadisce che l'ATO è stato un carrozzone politico ed in sei anni ha comportato uno straripamento di € 1.200.000,00. Adesso in due anni vi è uno sbilanciamento di circa € 700.000,00. Chiede se la ditta Ecolandia abbia un contratto con il Comune di Randazzo.

Il Vice Sindaco precisa che non vi è contratto, vi è solo l'Ordinanza Sindacale.

Il Cons. Pillera rammenta che l'ispettrice del ministero di Economia, dottoressa Longo, ha riscontrato 22 irregolarità, cui è stata data risposta solo ad una, quella della convenzione per l'utilizzo di un dipendente cat. "D" del Comune di Maletto per l'Ufficio Ragioneria.

Analizza per quale ragione si procederà ad una gara di 60 gg.

Chiede quale ditta parteciperà alla gara per 60 gg, spostando i suoi mezzi. Molte ditte lo riterranno antieconomico.

Interviene in merito alla convocazione della I Commissione sul PRUSST. Invita il Presidente del Consiglio ad allargare la partecipazione anche ai Capigruppo. Infatti sono oggi Capigruppo Consiglieri che nella scorsa consiliatura erano componenti della Commissione di Indagine.

Il Presidente dichiara che dopo una trattazione in I Commissione gli atti saranno trasmessi alla Conferenza dei Capigruppo. In tale sede sarà esaminata anche la relazione finale della Commissione di Indagine sul PRUSST per sottoporre gli atti al Consiglio Comunale. Ritiene opportuno, pertanto, un esame distinto.

Il Cons. Pillera rammenta che nel 2009 il costo dei rifiuti a carico dei cittadini ammontava al 96%.

Chiede quanto paghiamo per la gestione SRR e quanto per l'ATO in liquidazione.

Il Vice Sindaco risponde che paghiamo circa € 6.000,00 annui per le SRR ed € 60.000,00 per l'ATO in liquidazione.

Il Cons. Pillera afferma che con l'insediamento dell'Amministrazione Comunale Mangione si assiste ad una diseducazione dei cittadini. A suo avviso ciò si verifica perché i cittadini hanno constatato che il Comune e la ditta aggiudicataria non compiono la raccolta differenziata. Contesta il fatto che non si possa celebrare una gara pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione integrata dei rifiuti perché non c'è bilancio. Infine, chiede entro quale termine l'Amministrazione comunale sottoporrà all'esame del Consiglio Comunale il Piano ARO.

Il Cons. Ragaglia a differenza della precedente gestione ATO, il Comune può gestire direttamente intervenendo sulle disfunzioni e realizzando risparmi.

Ricorda che la rivoluzione della raccolta differenziata è avvenuta all'inizio, nel 2012. Ritiene che nel 2012 la raccolta, così come era in atto, ha raggiunto il 37%. Tuttavia oggi la raccolta differenziata va male. Oggi non si avverte questo grande senso dell'importanza della raccolta differenziata. Occorre nuovamente e con più forza sensibilizzare la cittadinanza ad effettuare la raccolta differenziata. Afferma che sarebbe necessario consentire l'apertura di discariche private gestite nel rispetto della legge.

Stigmatizza la pessima gestione del Governo Regionale sui rifiuti.

Comunque invita l'Amministrazione Comunale a presentare il Piano ARO e procedere ad una gara ad evidenza pubblica.

Sollecita l'Amministrazione Comunale a presentare al Consiglio Comunale un Piano di Riequilibrio.

Rinnova la richiesta all'Amministrazione ed al Vice Sindaco di indicare un termine entro il quale presenterà il Piano ARO in Consiglio. Infatti si dichiara convinto che attraverso l'esame in Consiglio, il costo del servizio rientrerà nel limite di € 1.760.000,00.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione può essere facilitata dal nuovo catasto metrico.

Ribadisce la bontà della gestione diretta della raccolta dei rifiuti.

Il Cons. Guidotto afferma che gli sembra di essere nel paese dei balocchi: tutto va bene e non ci sono problemi nel servizio dei rifiuti. Si dichiara sbalordito. Constata invece un pessimo servizio nella raccolta e gestione dei rifiuti. Si dichiara sbalordito nel sentire affermare dal Vice Sindaco che la gestione sia buona.

Chiede come si paga il servizio se a fronte di una previsione di entrata 2015 di € 1.700.000,00 si sia riscosso solo € 800.000,00.

Chiede quale è il futuro della raccolta rifiuti a Randazzo.

Il Cons. Foti rileva che l'Amministrazione Comunale deve far rispettare il capitolato d'onori pur se questo ultimo è stato ereditato dall'ATO.

Chiede quante sanzioni sono state contestate alla ditta.

Rileva che il Comune può scegliere tra le discariche autorizzate dove andare a scaricare.

Il Perito Romano Giovanni fornisce chiarimenti relativi a costi e tragitto dei rifiuti verso la discarica in base alla legislazione regionale.

Il Cons. Foti ribadisce che in base alla legislazione vigente il Comune può scaricare rifiuti in una e più conveniente discarica autorizzata.

Critica il fatto che non si sia redatto né presentato al Consiglio Comunale un Piano di ARO perché non vi è certezza sull'evoluzione della normativa regionale sui rifiuti.

Propone che il Consiglio Comunale impegni l'Amministrazione Comunale a presentare il Piano ARO al Consiglio.

Il Cons. Pillera esprime criticità sull'attuale gestione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti.

Afferma che oltre a sensibilizzare la cittadinanza occorre sanzionare il comportamento scorretto dei cittadini.

Bisogna avere un servizio efficiente, una Città pulita ad un costo sostenibile.

Rileva la necessità di definire il Piano ARO e sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale.

Afferma, altresì, che se il Piano ARO è stato approvato da altri Comuni, lo può benissimo approvare anche il Comune di Randazzo.

Il Cons. Giarrizzo anche egli stigmatizza e critica la gestione del servizio. Bisogna incentivare i cittadini ad effettuare la raccolta differenziata, come ad esempio il Comune di Zafferana.

Rinnova la richiesta relativa alla gestione delle risorse umane da parte della ditta aggiudicataria per le supplenze. Rinnova pure la richiesta che per tali supplenze si attinga ad una graduatoria di persone bisognose, graduatoria redatta dai servizi sociali.

Invita l'Amministrazione Comunale a ragionare insieme al Consiglio Comunale sul Piano ARO.

Il Vice Sindaco chiarisce di essere d'accordo a presentare al Consiglio un Piano d'ARO. Tuttavia occorre che quest'ultimo sia il più ottimale e sostenibile per il Comune di Randazzo.

Rileva che i costi del servizio vengono attinti dalle anticipazioni di cassa.

Ribadisce l'importanza della sensibilizzazione della cittadinanza, soprattutto della popolazione scolaresca.

Ritiene che per la celebranda gara per 60 gg si presenteranno diverse ditte, posto che la base d'asta è di € 110.000,00 mensili.

Si sofferma a parlare delle penali elevate alla ditta aggiudicataria del servizio. Rammenta le penali elevate dall'ATO-Joniambiente nei confronti della ditta Aimeri.

Il Cons. Guidotto constata che dove abita egli gli operatori associano nella raccolta umido e secco indifferenziato. Non è solo un problema economico, ma anche ecologico.

Rileva criticità di previsione di bilancio per il pagamento del costo del servizio, soprattutto allorché si passerà dal bilancio di competenza al bilancio di cassa.

Il Cons. Pillera invita l'Amministrazione Comunale a sollecitare l'estirpazione dell'erba presente nelle strade /soprattutto nella salita di San Pietro).

Chiede se fare una gara di due mesi è un progetto serio. Forse con l'ATO si stava meglio?

Si dichiara preoccupato della situazione finanziaria del Comune.

Il Cons. Foti dà lettura di una mozione da sottoporre a votazione

Il Cons. Emmanuele fa la dichiarazione di voto. Ringrazia il Vice Sindaco per la puntuale relazione. Vota la mozione perché è intendimento dell'Amministrazione Comunale, come anticipato dal Vice Sindaco, ridurre i costi ed avere un servizio efficiente. Il dato drammatico è che non si riesce a rendere

un servizio efficiente con un costo più ridotto. Auspica che siano pubblicati sul sito tutti i dati in possesso. Ringrazia, infine, gli operatori.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Gullotto, Ceraulo, Sindoni e Salanitri, presenti N. 13 Consiglieri, assenti N. 7 Consiglieri (Gullotto, Russo, Ceraulo, Sindoni, Raciti, Pagano e Salanitri).

Il Cons. Emmanuele interviene sulla problematica ANAS chiedendo che questa ultima riceva una delegazione del Consiglio.

Il Cons. Pillera come dichiarazione di voto ringrazia il dott. Panasidi ed il perito Romano Giovanni. Rammenta che nel novembre 2013 è stata approvata una identica mozione di indirizzo. Per questo approverà quella oggi presentata, pur dichiarandosi molto pessimista.

Il Cons. Foti ringrazia i Consiglieri firmatari.
Concorda con quanto evidenziato dal Consigliere Emmanuele.

Il Cons. Anzalone chiede se i servizi sociali abbiano comunicato al 6° Settore per far sì che la ditta aggiudicataria del servizio di raccolta e gestione rifiuti utilizzi per le supplenze di operatori di ruolo persone economicamente bisognose.

Esprime attestazioni di merito per l'attività svolta dal Vice Sindaco nelle materie ad egli delegate. Lo ringrazia per il lavoro svolto.

Invita l'Amministrazione Comunale ad incontrare i precari del Comune.

Auspica che il Comune non vada in dissesto.

Si dichiara favorevole alla mozione.

Il Cons. Scalisi si dichiara d'accordo con il Consigliere Emmanuele sulla formazione di una delegazione per trattare con l'ANAS la problematica, migliorando la SS 120 e la SS 284.

Rileva che così come in altri ambiti anche sui rifiuti l'Amministrazione Comunale è scadente.

Dichiara voto favorevole alla mozione.

Il Cons. Ragaglia premette che nessun Consigliere perde tempo, ma tenta di migliorare la vita dei propri concittadini.

Rileva che il servizio integrato dei rifiuti è stato sviscerato in tutti i suoi aspetti.

Ringrazia il 6° Settore, il dott. Panasidi ed il sig. Romano.

Auspica che l'Amministrazione Comunale non sottovaluti il problema dei contrattisti, soprattutto in caso di dissesto.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Rubbino, Scalisi ed Anzalone ed indice la votazione sulla mozione presentata dal Consigliere Foti che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 13 Consiglieri

Assenti N. 7 Consiglieri (Gullotto, Russo, Ceraulo, Sindoni, Raciti, Pagano e Salanitri)

Favorevoli N. 13 Consiglieri

ILCONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la mozione presentata dal Consigliere Foti.

Alle 00,55 la seduta è chiusa.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonio GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dot. Alfio RAGANELLA



IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Fabio Martino BATTISTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE